



**REGOLAMENTO
INTERNO**

Assemblea del 3 luglio 2020

PREMESSA

La Società PATFRUT SCA (in seguito denominata Cooperativa), è retta e disciplinata secondo il principio di mutualità senza fini di speculazione privata (Art. 3 dello Statuto) ed ha per scopo la valorizzazione delle produzioni agricole dei propri Soci, anche fornendo agli stessi servizi e mezzi necessari alla conduzione delle loro aziende.

La Cooperativa nelle varie fasi della gestione del prodotto ricevuto in conferimento dai Soci (Art. 4 dello Statuto) necessita della massima trasparenza, perseguendo principi di equità di trattamento nella fornitura di servizi, nella classificazione e remunerazione del prodotto, nei controlli e nelle informative emanate.

L'obiettivo di realizzare una adeguata valorizzazione delle produzioni è ottenibile solo tramite una efficace gestione della fase Commerciale, del controllo della filiera e del pieno rispetto delle norme cogenti, fornendo così, la migliore Clientela ed anticipando gli adeguamenti che il Mercato e la competizione Globale impongono.

Ciò premesso il presente Regolamento Interno definisce le regole e le modalità applicative delle principali attività che la Cooperativa sviluppa a favore dei Soci ed i criteri affinché questi ne possano usufruire nel rispetto di comuni norme comportamentali.

1. NORME DI CONFERIMENTO DEI PRODOTTI
2. DISPOSIZIONI TECNICHE – RESIDUI DI FITOFARMACI E CONTROLLI
3. CAMPIONATURA E CLASSIFICAZIONE DEL PRODOTTO
4. CERTIFICAZIONI ED INCENTIVI ALLA QUALITA'
5. FORNITURA E PAGAMENTO MEZZI TECNICI
6. QUOTE D'AMMISSIONE – ANTICIPI – ACCONTI - LIQUIDAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione, nel fissare ogni anno gli obiettivi commerciali o in adeguamento a quanto disposto dai Consorzi di valorizzazione, ha facoltà con specifiche delibere, di apportare integrazioni o modifiche operative al presente Regolamento.

In questi casi sarà cura del Consiglio di Amministrazione trasferire le dovute informative ai Soci e portare in approvazione le modifiche alla prima Assemblea.

Il Socio è obbligato al rispetto del presente Regolamento (art. n° 8 dello Statuto Sociale) poiché la non osservanza delle disposizioni impartite, comporta sanzioni e in casi più gravi, l'esclusione dalla Cooperativa (Art. n° 11 comma b dello Statuto Sociale)

SEZIONE 1: NORME DI RACCOLTA E CONFERIMENTO

ART. 1.1 CONFERIMENTO

I Soci Cooperatori ed i soci speciali (art. 5 e 6 dello Statuto Sociale) sono **obbligati** a dichiarare tutta la propria disponibilità in termini di ettari relativamente alla produzioni per le quali risultano essere soci e quindi conferire alla Cooperativa tutta la produzione denunciata nella domanda di ammissione e/o successivamente nelle denunce annuali di produzione, per i prodotti rientranti nella operatività della Cooperativa e delle OP a cui la stessa aderisce.

Al fine di tenere costantemente aggiornato il catasto della Cooperativa, dovranno essere tempestivamente comunicate eventuali variazioni qualitative e quantitative, ovvero riguardanti superfici e varietà, avvenute successivamente alla domanda di ammissione.

La Cooperativa ha l'obbligo di ritirare tutti i prodotti ortofrutticoli commercializzabili ai sensi della normative cogenti dei prodotti agricoli, derivanti dai catasti e dai programmi produttivi regolarmente denunciati dai Soci.

Per altre specie e varietà non denunciate nella domanda di ammissione o successivamente, sarà facoltà della Cooperativa accettare la consegna del prodotto, che andrà comunque preventivamente concordata con la Direzione e/o il Responsabile di Settore della Cooperativa.

Conformemente a quanto previsto dall' art. 8 dello Statuto Sociale, il mancato rispetto dell'obbligo di conferimento, totale o parziale, comporterà una penale per il Produttore commisurata al danno economico e di immagine arrecato alla Cooperativa.

La quantità di prodotto oggetto di mancato conferimento sarà calcolata tenendo conto della media delle produzioni conferite dallo stesso Socio nei tre Anni precedenti o se socio per un periodo inferiore ai tre anni, la media delle produzioni disponibili.

Eventuali anomalie produttive della produzione in esame dovranno essere documentate dal Socio.

Il valore della penale sarà deliberato dal Consiglio di Amministrazione all'inizio di ogni campagna di conferimento, in misura non inferiore alle spese generali non recuperate a causa del mancato conferimento, relativamente alla campagna in corso.

In caso di mancato conferimento molto rilevante rispetto all' entità della partita da consegnare, oltre alla penale il Consiglio di Amministrazione potrà decidere l'esclusione del Socio.

ART. 1.2 CATASTI E DICHIARAZIONI DI PRODUZIONE

Al fine di consentire ogni necessaria ed opportuna programmazione, il Socio è tenuto a comunicare annualmente alla Cooperativa, le superfici di ortofrutticoli che si presume produrre per le produzioni Orticole annuali e le eventuali variazioni del catasto Frutticolo, suddivisi per specie e varietà.

I termini per la comunicazione di questi dati sono fissati per le Orticole annuali entro il mese di dicembre di ogni anno, per il Pomodoro da Industria entro il Mese di Gennaio, per Asparagi e Frutticole pluriennali entro il mese di aprile di ogni anno.

Tali termini potranno essere variati dal Consiglio di Amministrazione al verificarsi di condizioni particolari.

Il Socio è inoltre tenuto a comunicare alla Cooperativa ogni evento che possa comportare variazioni quanti-qualitative del proprio conferimento (brinate, gelate, grandinate etc...).

La gestione di queste comunicazioni, oltre a favorire un più attendibile calcolo delle previsioni di produzione, su richiesta del Socio o su proposta dei Tecnici e previa valutazione della Direzione e dei Responsabili di Settore, potrà consentire per talune partite di ortofrutticoli che presentino scarti particolari o caratteristiche peculiari diverse dagli standard previsti, di essere conferite, classificate, commercializzate e liquidate a parte.

SEZIONE 2: DISPOSIZIONI TECNICHE – RESIDUI DI FITOFARMACI E CONTROLLI

ART. 2.1 DISPOSIZIONI TECNICHE E CONTROLLI

La Cooperativa elabora tramite il proprio staff Tecnico, in funzione delle strategie commerciali che intende perseguire e delle indicazioni dei Consorzi/Società di valorizzazione a cui aderisce (Opera, Mela+, Consorzio patata Italiana di qualità, DOP patata, ecc...), delle linee tecniche di coltivazione, difesa fitosanitaria, modalità di raccolta e di conferimento dei prodotti Ortofrutticoli.

Il Socio è tenuto a rispettare le sopracitate indicazioni e collaborare nel migliore dei modi con il personale Tecnico al fine di migliorare gli aspetti qualitativi e quantitativi della produzione.

Il personale Tecnico della Cooperativa potrà visitare in qualsiasi momento le aziende dei Soci per verificare quantità e qualità della produzione impegnata, redigere previsione di produzione, individuare i livelli di maturazione, informare in merito alle disposizioni di raccolta nel rispetto del presente regolamento.

Il prodotto del socio sarà sottoposto ai piani di campionamento previsti nel presente regolamento e quanto deliberato dal CDA nell' Istruzione operativa di sorveglianza forniture soci e non soci in vigore dal 02/07/16 (**procedura di campionamento - si veda allegato A3**).

ART. 2.2 GESTIONE IMBALLI

L'imballaggio necessario per la raccolta dei prodotti è fornito dalla Cooperativa e sarà messo a disposizione del Socio nei tempi utili per essere utilizzato.

Al momento della consegna sarà compilato un documento nel quale sarà riportata la Ragione Sociale del Socio, il tipo ed il numero degli imballi ed eventuali accessori. Il Socio al momento dell'accettazione si assumerà così la responsabilità della custodia e del corretto uso degli stessi.

E' fatto divieto assoluto al Socio di utilizzare l'imballo fornito dalla Cooperativa per usi diversi dal conferimento. Il Socio che sarà sorpreso ad utilizzare gli imballaggi della Cooperativa per usi diversi dal conferimento è perseguibile secondo Legge, fatto salvo anche i diritti di proprietà del marchio.

Alla fine di ogni campagna, il Socio è tenuto alla riconsegna degli imballi giacenti presso la propria azienda, ed al pagamento del mancante al valore di ricostruzione. Il Socio potrà conservare l'imballaggio rimasto vuoto presso la propria azienda solo nel caso abbia ricevuto autorizzazione dalla Direzione o dei Responsabili di Settore della Cooperativa. In questo caso il Socio dovrà comunicare, al Personale preposto della Cooperativa, la quantità divisa per specie degli imballi giacenti in azienda, che verranno assegnati al produttore per il conferimento della campagna successiva.

TIPOLOGIE PREVALENTI DI IMBALLI DA RACCOLTA

Settore Orticolo		
Tipologia	Prodotto	Tara kg
BINS LEGNO GRANDI	patate - cipolle	85
BINS PLASTICA VERDE	patate - cipolle	50
BINS PLASTICA GIALLI-GRIGI	patate - cipolle	40
BINS PLASTICA PICCOLI	cipolle	33

Settore Frutticolo		
Tipologia	Prodotto	Tara kg
BINS PLASTICA FRUTTA	pere - mele - nettarine - pesche - kiwi	33
CASSE LEGNO (raccolta) 30X50X26	pere - mele - pesche - nettarine	1,8
DUE STECCHE Opera (raccolta) 30X50X21	pere	1,5
DUE STECCHE LEGNO (raccolta) 30X50X18	albicocche - susine	1,0
DUE STECCHE LEGNO (leggere) 30X50X16	albicocche - susine	0,8

ART. 2.3 RACCOLTA E CONFERIMENTO

Le disposizioni riguardanti il grado di maturazione, le modalità, il tipo di imballo, l'inizio e la fine della raccolta delle singole specie e varietà, verranno redatte dalla Cooperativa in funzione dell'andamento stagionale e delle disposizioni emanate dai Consorzi di valorizzazione e dalle OP a cui la Cooperativa aderisce.

Tali disposizioni, assieme agli orari di apertura dei Magazzini adibiti al ritiro e conferimento del prodotto dei Soci, verranno pubblicate sul sito della Cooperativa, esposte nei Magazzini di ritiro dei prodotti conferiti e comunicate tramite lo staff Tecnico.

Il Socio è tenuto a conferire i propri prodotti suddivisi per specie, varietà, qualità e categoria. Per ogni carico conferito il Socio dovrà redigere un documento di accompagnamento che dovrà contenere:

- Ragione Sociale del Socio;
 - Numero dei colli suddivisi per tipologia di imballo e categoria prodotto;
 - Specie, varietà linea di appartenenza (4R-DOP-SEL-GLOBAL-Ecc..) e appezzamento di provenienza per ogni partita;
 - Firma del Socio;
 - Eventuale firma del Trasportatore.
- **Nel caso di molteplicità di specie e qualità di prodotti conferiti con lo stesso carico, per favorire il riconoscimento della merce, il Socio dovrà applicare su ogni pianale od in ogni bins il numero che lo contraddistingue, la varietà, la classifica di raccolta e la data.**

I prodotti si intendono conferiti e di conseguenza presi in carico al termine delle operazioni di pesatura effettuata nei magazzini di ritiro della Cooperativa, salvo controindicazioni di tipo sanitario o derivanti da vizi occulti e regolate da quanto previsto dal precedente ART. 4.

La Cooperativa potrà concordare con il Socio la possibilità e l'opportunità che alcuni prodotti siano conferiti già confezionati in imballaggi particolari diversi da quelli standard utilizzati normalmente per la raccolta.

Per questi prodotti, solo quando previsti dalle disposizioni di raccolta o richiesti espressamente dalla Cooperativa, sarà applicata una classifica in entrata dedicata e verrà determinata una liquidazione a parte.

ART. 2.4 RESIDUI DI FITOFARMACI E VIZI OCCULTI

Non sono ammessi conferimenti di prodotti ortofrutticoli con residui di fitofarmaci superiori ai limiti di legge.

A tal proposito la Cooperativa attuerà un idoneo piano di campionamenti ed analisi dei prodotti conferiti, deliberato ogni Anno dal Consiglio di Amministrazione prima dell'inizio della campagna di riferimento (**All. A3 - Istruzione operativa di sorveglianza forniture soci e non soci**).

Qualora, da dette analisi, partite di prodotto presentassero eccedenze di residui di fitofarmaci oltre i limiti massimi ammessi per legge o rilevassero la presenza di principi attivi non ammessi sulla specifica coltura dalla legislazione vigente in materia, tali partite risulteranno non idonee al conferimento e non saranno pertanto ne ritirate ne pagate al produttore.

Nel caso il risultato dell'analisi o l'analisi stessa sia effettuata dopo il conferimento e l'esito evidenzi irregolarità rispetto alle normative di legge sopra riportate, la partita sarà avviata alla distruzione ed al produttore saranno addebitati i costi complessivi che la Cooperativa a sostenuto per tutti i servizi forniti.

Con l'obiettivo di fornire il migliore servizio in ogni condizione e tutelare la produzione di tutti i Soci, va comunicato alla Cooperativa, tramite lo staff Tecnico o i responsabili dei settori produttivi, il verificarsi di problemi climatici, fitosanitari, ambientali ecc. che possano compromettere la conservabilità del prodotto conferito pur non manifestando evidenti problematiche al momento del ritiro.

In questi casi le partite saranno classificate separatamente e sarà cura della Cooperativa attuare una gestione commerciale idonea alla adeguata valorizzazione del prodotto.

Qualora il Socio non ottemperasse a quanto sopra e si dovessero riscontrare decadimenti qualitativi imputabili alla fase di produzione in campo, il Socio sarà avvisato ed invitato a visionare il prodotto ed il Consiglio di Amministrazione dovrà deliberare in merito al declassamento e conseguente diversa valorizzazione della partita stessa.

Il Socio è tenuto inoltre al pieno rispetto delle norme cogenti applicabili alle aziende agricole e al Codice Etico ex d.lgs 231/01 della cooperativa, oltre che a quanto previsto in termini di documentazione di rintracciabilità e produzione dal REG CE 852/04 ed altri, al fine di non danneggiare gli altri soci, le produzioni o l'immagine della Cooperativa.

Qualora il Socio non ottemperasse a quanto sopra e si dovessero riscontrare un danno di qualsiasi natura nei confronti della Cooperativa o degli altri soci, si applicherà il sistema sanzionatorio già indicato in premessa.

SEZIONE 3: CAMPIONATURA E CLASSIFICAZIONE DEL PRODOTTO

ART. 3.1 PESATURA

La pesatura dei prodotti conferiti avviene nei Magazzini della Cooperativa adibiti al conferimento, con strumentazione tarata a norma di legge ed in presenza del Socio conferente, qualora richiesto. Il peso netto dei prodotti conferiti verrà determinato detraendo dal peso lordo, la tara convenzionale stabilita per ogni tipo di imballaggio dalle norme di conferimento allegate ed un ulteriore valore di "tara d'uso" stabilita da consuetudini e/o accordi interprofessionali.

Al termine delle operazioni di pesatura verrà emesso il documento di entrata e presa in carico del prodotto da parte della Cooperativa. Tale documento riporterà i dati identificativi del Socio, la specie, la varietà, la qualità del prodotto, la tipologia ed il numero di colli, il peso lordo ed il peso netto del conferimento.

ART. 3.2 CAMPIONATURA E CLASSIFICAZIONE PRODOTTO

La classificazione di ciascuna partita conferita verrà fatta tramite il prelievo a campione di una quota di prodotto con modalità e quantità definite dalle allegato norme di campionatura:

Patate – Cipolle (**norme campionatura Patfrut – si veda allegato A1**)

Pere – (**norme di campionatura Opera – si veda allegato A2**)

Altre Frutticole (**norme di campionatura Patfrut – si veda allegato A1**)

Prodotti industriali (**norme di campionatura Patfrut – si veda allegato A1**)

Tali norme definiscono anche le caratteristiche qualitative, i difetti, i declassamenti da attribuire alle singole partite in sede di classificazione del prodotto, che ne determineranno il criterio di valorizzazione.

Qualora queste norme subissero delle variazioni, le nuove indicazioni saranno inserite nelle disposizioni di raccolta ed assieme a queste comunicate ai Soci, (ART. 6 Raccolta e Conferimento)

Sul campione prelevato non verranno riportati dati riconducibili al Socio conferente per garantire il più assoluto anonimato nelle successive operazioni di classificazione.

A prescindere dal Magazzino dove è avvenuto il conferimento, per garantire la massima uniformità, le operazioni di classificazione dei campioni prelevati verranno tutte effettuate, nel Magazzino di Monestirolo per i prodotti Frutticoli, nel Magazzino di Molinella per quelli Orticoli, da personale specializzato appositamente preparato e coordinato da un Responsabile che risponde direttamente alla Direzione o al responsabile del Settore di riferimento.

Il Socio non potrà presenziare direttamente alle operazioni di valutazione e classifica del prodotto, ma potrà controllare le risultanze ad operazioni ultimate.

Su diretta richiesta del Socio, od in caso di risultati anomali, il campione verrà conservato e tenuto a disposizione del Socio stesso, appositamente avvisato dal Responsabile delle operazioni di campionatura, per due giorni nel comparto frutta e cinque giorni nel comparto orticolo; trascorso tale periodo il prodotto verrà trasferito al confezionamento.

ART. 3.3 COMMISSIONE CAMPIONAMENTI

Sono previste due commissioni campionamenti, una per il comparto Orticolo composta da un numero variabile dai 4 ai 6 componenti nominati tra i produttori di patate e cipolle, ed una per il comparto Frutticolo composta da un numero variabile tra 8 e 10 componenti nominati tra i produttori di frutta.

Le commissioni restano in carica per tre Anni e vengono rinnovate in concomitanza con il rinnovo del Consiglio di amministrazione.

Ruolo delle commissioni è di verificare la corretta ed omogenea applicazione delle modalità di prelievo e campionatura del prodotto conferito dai Soci, nel rispetto delle allegato norme di campionatura e delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Nello specifico le Commissioni hanno facoltà di controllare le operazioni di pesatura e di bollettazione del prodotto in entrata, le procedure di prelievo del campione e la documentazione che accompagna il campione stesso durante i trasferimenti, le procedure e le modalità di esecuzione della campionatura e nel rispetto della privacy il risultato della campionatura stessa.

Qualora emergesse da tali verifiche la richiesta da parte delle Commissioni di apportare modifiche ai criteri di valutazione adottati, od al risultato di alcuni campioni, queste richieste dovranno essere sottoposte e valutate dal Consiglio di Amministrazione che ha facoltà di deliberare in materia.

Durante tutto il periodo di conferimento dei prodotti le commissioni hanno libero accesso a tutti i Magazzini della Cooperativa ed in particolare a Monestirolo e Molinella dove si effettuano le operazioni di campionatura.

Con l'obiettivo di consentire la presenza giornaliera per tutto il periodo di conferimento almeno nei magazzini di Molinella e Monestirolo, è facoltà dei componenti le commissioni presenziare alle attività da controllare anche singolarmente, secondo criteri determinati dalle stesse commissioni.

Le commissioni o i singoli componenti delle stesse, possono accedere liberamente ai luoghi di ritiro e campionatura prodotto dei vari magazzini, nel rispetto delle fasce orarie di lavoro e delle norme di sicurezza della Cooperativa.

Le commissioni avranno come riferimento, per le visite quotidiane, i responsabili ritiro e campionatura dei vari Magazzini, ed a richiesta la Direzione o i Responsabili dei settori Frutticolo ed Orticolo.

Le Commissioni possono controllare anche la qualità del prodotto in Uscita-Confezionamento nelle fasi successive al conferimento, per la durata di tutto il periodo di commercializzazione.

Questi controlli andranno concordati con i Responsabili dei vari Settori, nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza ed accesso agli impianti e per consentire una più adeguata analisi delle norme di qualità in vendita ed eventuali riscontri della qualità in uscita rispetto alla campionatura in entrata.

SEZIONE 4: CERTIFICAZIONI ED INCENTIVI ALLA QUALITÀ

ART. 4.1 INCENTIVI ALLA QUALITÀ

4.1.1 PATATE

Al fine di valorizzare le patate dei Soci e di dare a ciascuno il giusto valore alla Sua produzione, verrà applicato un meccanismo di incentivo proporzionale alle percentuali degli scarti (commerciabile e non commerciabile) rispetto al buono (prima e seconda scelta) così come risulterà dalla classificazione; questo meccanismo verrà applicato ad ogni unità di carico.

Entro il termine per la denuncia di produzione annua il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare un sistema premiante per favorire determinate produzioni al fine di sostenere strategie di mercato in linea con il budget e la pianificazione aziendale.

Al termine della campagna di ritiro e dello sviluppo dei campionamenti, il Consiglio di Amministrazione tenuto conto della media generale degli scarti, fisserà una soglia, al disopra e al disotto della quale con intervalli percentuali definiti di anno in anno, si provvederà, fermo restando il prezzo di liquidazione, ad operare una detrazione o una maggiorazione espressa in €/Kg. di patate.

Tale meccanismo si potrà applicare a tutte le varietà, a tutte le categorie o ad alcune di esse, e sarà il Consiglio di Amministrazione a deliberare in materia, sentito il parere della Direzione e comunque nel limite di uno scostamento massimo del 20% al disopra e al disotto del prezzo medio.

Con lo stesso principio di valorizzazione, al momento della campionatura le patate verranno sottoposte a calibratura, secondo intervalli di calibro in totale sintonia con quanto richiesto dal mercato.

Sarà il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere della Direzione e del Responsabile Commerciale, a fissare gli intervalli di calibro e le modalità di applicazione.

All'atto della liquidazione, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'andamento commerciale dell'annata, potrà, su proposta del Direttore e del responsabile commerciale, differenziare il prezzo di liquidazione dei diversi calibri.

Ai fini della commercializzazione della Patata DOP, vista la necessità di ottenere una certa produzione di patate Primura, varietà meno produttiva rispetto ad altre cultivar, verrà riconosciuta in sede di liquidazione del prodotto di prima scelta una maggiorazione prezzo del 13% con un tetto massimo di 0,03 €/kg.

4.1.2

CIPOLLE

Con le stesse motivazioni valutate per le patate, è stata predisposta una ulteriore classificazione qualitativa anche per le cipolle tardive.

Premesso che le cipolle tardive, vengono classificate in:

Cipolla Categoria A e Cipolla Categoria B (Vedi Norme di campionatura All. 1) si provvede ad inserire la seguente ulteriore classificazione:

- la partita viene classificata di "B" quando la percentuale di scarto sommata al marcio/terra è $\geq 20\%$.

ART. 4.2 INCENTIVI ALLA QUALITA' PRODUZIONI GLOBALGAP

Al fine di riconoscere i maggiori costi sostenuti dal produttore nel processo certificativo, ogni anno verrà costituita una griglia che, tenendo conto della percentuale di prima qualità consegnata dal socio, la superficie investita ed il prezzo medio della referenza in oggetto, determini una somma che verrà corrisposta al produttore in fase di liquidazione (sezione 6 – Acconti; Anticipi; Liquidazioni)

La Direzione ed il Responsabile Commerciale, anche su segnalazione del Responsabile Tecnico e sentito il parere della Commissione Campionamenti, hanno comunque la facoltà di decidere liberamente, per tutti i prodotti conferiti, una diversa classificazione per le partite che presentano problematiche particolari o percentuali diverse rispetto a quelle definiti in sede di raccolta.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta della Direzione o del Responsabile Commerciale, valuterà l'opportunità di riconoscere incentivi al fine di sollecitare ulteriormente l'impegno del produttore ad una sempre migliore qualità del prodotto conferito, determinandone i termini e le metodologie di applicazione.

SEZIONE 5: FORNITURA E PAGAMENTO MEZZI TECNICI

La Cooperativa svolge un ruolo importante ma non vincolante nella fornitura di mezzi tecnici ai propri soci mettendo a disposizione un comparto amministrativo ed operativo

che si occupano, in accordo con i direttori di business units, degli acquisti dai fornitori e della fornitura di tali prodotti.

ART. 5.1

FORNITURA

Al fine di favorire gli acquisti dalla Cooperativa sia di antiparassitari che di seme, la stessa si prefigge di impostare una griglia specifica per il comparto frutticolo ed una per il comparto orticolo, che preveda sconti particolari in funzione di fasce di fatturato crescenti e che in alcuni casi tengano conto anche di specifiche varietà di prodotto da valorizzare. Sarà compito del Consiglio di Amministrazione deliberare tali griglie all'inizio dell'anno solare o comunque prima dell'inizio della campagna acquisti mezzi tecnici.

ART. 5.2 PAGAMENTO

La regola generale prevede che gli acquisti di PUA fatti tra il 1 dicembre e il 31 maggio vengano saldati in concomitanza con l'erogazione del saldo di liquidazione della campagna precedente, se capiente, altrimenti pagati direttamente per il residuo. Prevede inoltre che gli acquisti sviluppati dal 1 giugno al 30 novembre vengano saldati in concomitanza del primo acconto frutticolo ed orticolo successivo, se capiente, altrimenti pagati direttamente per la parte residua.

In caso di anticipati ritiri (acquisto in un'unica soluzione di circa il 70% del fabbisogno annuo riferibile alla campagna di competenza, di antiparassitari, concimi fogliari e ferro radicale), da effettuarsi entro il 15 aprile dell'anno in corso per essere considerati tali, il socio avrà diritto ad uno sconto del 4% se pagati in sede di liquidazione (deducendoli dal dovuto di competenza sulla campagna precedente), altrimenti verranno dedotti dal primo acconto senza applicazione del 4% o dal secondo acconto nel caso del prodotto patate.

In deroga a quanto espresso sopra il valore del seme patata e cipolla acquistati per la campagna di competenza verrà trattenuto in sede di primo acconto relativo alla campagna stessa, se capiente, altrimenti pagato direttamente.

Qualora non vengano rispettate le scadenze di pagamento previste la Cooperativa sarà autorizzata ad applicare gli interessi passivi per il periodo successivo a quello di scadenza.

Sarà facoltà del Consiglio d'Amministrazione di anno in anno valutare l'opportunità di deliberare il pagamento degli antiparassitari in due tranches, metà al momento della liquidazione della campagna precedente e metà in sede di primo acconto (si veda sezione 6). Anche il seme potrà essere oggetto di valutazione da parte del Consiglio d'Amministrazione di delibera legata al pagamento di metà valore in sede di primo acconto e metà in sede di secondo acconto (si veda sezione 6).

SEZIONE 6: QUOTA D'AMMISSIONE – ANTICIPI – ACCONTI - LIQUIDAZIONE

ART. 6.1 QUOTA AMMISSIONE

Ai nuovi soci ammessi in Cooperativa, oltre al versamento della quota minima di capitale sociale di € 258,00, verrà richiesta anche la sottoscrizione di quote pari al 3% del valore di

tutte le proprie liquidazioni per il primo anno, il 2% per il secondo ed il terzo anno. Per le colture industriali (che non transitano dalla Cooperativa come es. pomodoro, mais dolce, patata da industria, spinacio, fagiolo, bieta etc) nulla verrà trattenuto a parte la quota sociale di € 258,00.

ART. 6.2 ANTICIPI

E' facoltà del socio richiedere anticipi sulla campagna di riferimento solo una volta effettuato il conferimento di prodotto e limitatamente alla parte già conferita (non quella dichiarata). Il Presidente sentito il Comitato di Direzione deciderà in merito, valutandone l'opportunità, compatibilmente con le disponibilità liquide della Cooperativa. L'anticipo richiesto, sommato agli acconti già ricevuti, ad altri anticipi già ottenuti ed ai debiti in essere, non potrà eccedere il 70% del valore stimato di liquidazione finale se richiesto entro il 31 gennaio di ogni anno o l'85% del valore stimato di liquidazione se richiesto da febbraio di ogni anno fino al momento della liquidazione (art. 6.4). In tal caso il Presidente potrà autorizzare il pagamento dell'anticipo richiesto senza ricorrere a specifica delibera del Consiglio d'Amministrazione che comunque ne dovrà essere informato alla prima riunione successiva. Nel caso in cui un socio faccia richiesta di una cifra superiore alle percentuali sopra indicate, il Presidente potrà autorizzarne il pagamento solo successivamente all'ottenimento di una specifica delibera da parte del Consiglio d'Amministrazione. La Cooperativa su tali anticipi concessi applicherà gli interessi previsti e definiti di anno in anno e deliberati dal Consiglio d'Amministrazione.

ART. 6.3. ACCONTI

In tempi diversi, a seconda del comparto e della varietà, sarà facoltà del Consiglio d'Amministrazione deliberare sulle entità ed i tempi di erogazione di acconti sui prodotti conferiti sentito il parere dei direttori specifici di settore sull'andamento del mercato e sulle disponibilità liquide della Cooperativa. Dal calcolo di tali acconti verranno dedotti eventuali anticipi richiesti precedentemente dal socio fino a capienza del valore dell'acconto stesso oltre ai debiti contratti dallo stesso per acquisto dei mezzi tecnici (secondo le modalità previste dal precedente art. 5.2). Qualora la sommatoria dei debiti e dell'anticipo concesso sia superiore al valore dell'acconto, l'eccedenza verrà trattenuta dai successivi acconti o dalla liquidazione e su tale importo verrà applicato l'interesse passivo per i giorni di esposizione, previsto ed approvato dalla Cooperativa ogni anno.

ART. 6.4 LIQUIDAZIONE

In sede di approvazione del bilancio d'esercizio da parte dell'Assemblea dei soci verrà deliberata e quindi erogata la liquidazione finale relativamente alla campagna di riferimento tenuto conto degli acconti, anticipi e debiti già erogati e/o contratti dalla singola posizione di socio.

Inoltre sempre il Consiglio d'Amministrazione avrà la facoltà di deliberare sull'entità ed i tempi di erogazione relativamente alle liquidazioni delle colture stagionali (fragole, asparagi, meloni, cocomeri) ed industriali, tenendo conto del termine del periodo di commercializzazione al fine di definire con precisione ricavi e costi inerenti.

Il Consiglio d'Amministrazione potrà decidere di differenziare le liquidazioni della medesima varietà, in funzione del periodo di consegna e/o altri motivi giustificati, previa consultazione con la commissione campioni.

Potrà inoltre differenziare il valore delle liquidazioni per tipi di selezione effettuati ed imballaggi utilizzati dal socio direttamente in azienda, su richiesta ed autorizzazione della Cooperativa